

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione Generale Bilancio

all'artista ghanese El Anatsui, nonché un Leone d'oro speciale per l'attività svolta a favore delle arti a Susanne Ghez.

72a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

La 72a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, diretta da Alberto Barbera, si è svolta dal 2 al 12 settembre al Lido di Venezia.

Il film di apertura è stato *Everest*, prodotto dalla Universal Pictures, proiettato in 3D alla presenza del regista Baltasar Kormákur e degli interpreti Jake Gyllenhaal, Josh Brolin, Jason Clarke ed Emily Watson.

Alle proiezioni dei film in concorso Rabin di Amos Gitai (7 settembre) e Sangue del mio sangue di Marco Bellocchio (8 settembre) ha presenziato inoltre il Presidente Emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Sono state utilizzate per la Mostra le sale del Palazzo del Cinema, del Palazzo del Casinò, la Sala Darsena, il PalaBiennale, nonché la nuova arena del Cinema in Giardino.

Dopo gli 11 giorni di proiezioni, sono stati 50mila i biglietti venduti (erano 47mila nel 2014) nelle sale del Lido della 72a Mostra, e sono stati 2849 i giornalisti accreditati al Lido, di cui 1799 italiani e 1050 stranieri.

L'edizione 2015 della Mostra è stata caratterizzata da una presenza di giornalisti internazionali particolarmente qualificata, a partire dallo storico Chief Critic del "New York Times" Anthony O. Scott, ed è stata definita da "Variety" "uno dei festival di più alto profilo degli ultimi anni" (6 settembre).

E' stato confermato anche per il 2015 l'accordo con il Comune di Venezia che ha consentito 117 proiezioni di film della Mostra sia nelle tre sale del Cinema Rossini in centro storico, sia al Candiani a Mestre, con un risultato di pubblico di 3.833 presenze.

La 72a Mostra ha consolidato le importanti novità avviate nel presente quadriennio di attività 2012-2015. Sono stati proiettati (con particolare successo di critica) i 3 lungometraggi della terza edizione di Biennale College – Cinema. I tre film, realizzati nel

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione Generale Bilancio

corso del 2015, sono stati: Baby Bump di Kuba Czekaj (regista, Polonia), Madgalena Kaminska (produttrice, Polonia); Blanka di Kohki Hasei (regista, Giappone), Flaminio Zandra (produttore, Italia); The Fits di Anna Rose Holmer (regista, Usa), Lisa Kjerulff (produttrice, Usa). Quest'ultimo ha ottenuto entusiastiche recensioni da "The Hollywood Reporter" ("La scoperta di un diamante grezzo") e dai "Cahiers du Cinéma" ("l'opera prima più emozionante del festival"). Alla 72a Mostra sono stati altresì annunciati i primi 12 progetti selezionati per la quarta edizione di Biennale College – Cinema 2015/2016. L'8 settembre si è tenuto al Casinò il consueto panel internazionale su Biennale College-Cinema, intitolato The International Horizon, curato e moderato da Peter Cowie.

Successo anche per la 4a edizione del Venice Film Market, un vero e proprio Mercato allestito in appositi spazi all'Hotel Excelsior, che ha visto la partecipazione di 1700 professionisti (erano 1500 nel 2014) con 400 compagnie di produzione e 200 di distribuzione. La seconda edizione dello European Gap-Financing Co-Production Market si è confermata un grande successo, con 246 incontri one-to-one organizzati (erano 180 nel 2014) tra i 15 progetti europei (da 9 Paesi) e le 61 società di produzione, finanziamento e vendita (erano 50 nel 2014). Anche il programma Final Cut in Venice ha mostrato un incremento dei partner aderenti e dei professionisti presenti alle proiezioni. Il numero di market screening è cresciuto rispetto allo scorso anno (31 contro le 26 del 2014), così come il numero di accordi conclusi da parte di sales agent e distributori.

Una novità del 2015 che ha riscosso particolare successo è stata l'iniziativa Il Cinema nel Giardino: Film, incontri, visioni all'ombra del Casinò. Non tanto una nuova sezione della Mostra, quanto la volontà di configurare uno spazio inedito e, soprattutto, di aprire il festival a tutti, anche agli spettatori occasionali e frequentatori non accreditati, offrendo a ciascuno l'occasione di vivere la Mostra anche la sera, all'insegna di un intrattenimento che si è proposto di coniugare l'incontro con uno o più personaggi e la proiezione di un film. Il tutto a ingresso libero, senza limitazioni che non siano state quelle della capienza della nuova arena all'aperto nei giardini del Casinò. Enorme seguito ha avuto l'incontro con il

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione Generale Bilancio

cantante Vasco Rossi, eccezionalmente ospitato in Sala Darsena, con l'incontro e due proiezioni del documentario annesso esauriti (2.800 posti complessivi).

La Selezione ufficiale della 72a Mostra ha presentato 57 lungometraggi. Sono stati 21 i lungometraggi in Concorso nella sezione Venezia 72, 17 i lungometraggi Fuori Concorso, 19 i lungometraggi nella sezione Orizzonti. E' stato così confermato lo snellimento del programma della Mostra (avviato nel 2012), caratterizzato da una più marcata selettività rispetto alle edizioni precedenti, che ha garantito a ogni titolo selezionato una migliore collocazione nel palinsesto e una maggiore visibilità, permettendo una più ampia possibilità di repliche con una più agevole condizione di visione per il pubblico e per i professionisti, in coerenza con i programmi di riqualificazione degli spazi.

12 lungometraggi della sezione Orizzonti (erano 8 nel 2014) e 3 lungometraggi di Biennale College – Cinema hanno rappresentato il ricco programma della Sala Web della 72a Mostra. I film sono stati disponibili in tutto il mondo per la visione in streaming in contemporanea con le proiezioni ufficiali al Lido.

Venezia Classici, la sezione introdotta nel 2013, ha ospitato anche nel 2015 una selezione dei migliori restauri di film classici realizzati nel corso dell'ultimo anno da cineteche, istituzioni culturali e produzioni di tutto il mondo. Per il terzo anno il miglior Classico restaurato è stato scelto da una Giuria composta da studenti di cinema provenienti da diverse Università italiane, presieduta nel 2015 dal regista Francesco Patierno.

La serata di Preapertura (1 settembre) si è tenuta al Lido in una Sala Darsena, ed è stata dedicata a Orson Welles nel centenario della nascita e a due suoi capolavori "veneziani" di ispirazione shakespeariana eccezionalmente recuperati e restaurati: Il mercante di Venezia (1969, film considerato perduto) e Otello (1951), con l'esecuzione dal vivo della partitura originale inedita de Il mercante di Venezia di Angelo Francesco Lavagnino (1909-1987), a cura dell'Orchestra Classica di Alessandria.

Per quanto riguarda i Premi risultano assegnati:

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione Generale Bilancio

- Leone d'oro alla carriera è stato attribuito dalla Biennale al grande regista e critico francese Bertrand Tavernier.

La Giuria internazionale del Concorso Venezia 72, presieduta dal regista Alfonso Cuarón, ha assegnato gli altri premi ufficiali:

- Il Leone d'oro al film *Desde Allá* di Lorenzo Vigas (Venezuela, Messico).
- La Coppa Volpi femminile è stata attribuita all'attrice italiana Valeria Golino per il film *Per amor vostro* di Giuseppe Gaudino (Italia), e quella maschile a Fabrice Luchini per *L'Hermine* di Christian Vincent (Francia).
- Il premio Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker 2015 della Mostra è stato attribuito al regista statunitense Brian De Palma dedicato a una personalità che abbia segnato in modo particolarmente originale il cinema contemporaneo.
- Il Persol Tribute to Visionary Talent Award 2015 della Mostra è stato altresì attribuito al regista statunitense Jonathan Demme

5 film italiani della Mostra di Venezia 2015 hanno caratterizzato l'11a edizione di Venezia Cinema in Brasile (la prima si tenne 10 anni prima, nell'autunno 2005), in svolgimento dal 16 novembre al 5 dicembre 2015 in una serie di importanti città brasiliane: São Paulo (16-20 novembre), Rio de Janeiro (21-25 novembre), Curitiba (26-30 novembre), Brasilia (1-5 dicembre). 10 anni prima proprio in Brasile iniziava il progetto culturale della Biennale di Venezia di promozione e diffusione del cinema italiano nel mondo. Analoghe rassegne sono state in seguito realizzate dal 2006 in Russia, dal 2009 in Cina, dal 2012 in Corea, dal 2014 in Croazia, Libano e Singapore.

Danza Musica Teatro

Per i Settori Teatro e Danza è stato adottato da alcuni anni l'indirizzo di un andamento biennale, invitando i Direttori a formulare programmi in cui i Festival si concentrano su anni alterni, ferma la presenza delle attività di laboratorio. Tale indirizzo non è stato adottato per il Settore Musica, dove viene preferita una più stabile e uniforme attività.

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione Generale Bilancio

Quest'anno si sono tenuti pertanto il **43° Festival Internazionale del Teatro diretto da Àlex Rigola (31 luglio > 9 agosto)** e il **59° Festival Internazionale di Musica Contemporanea diretto da Ivan Fedele (2 > 11 ottobre)**, nonché le attività di **Biennale College – Danza (25 > 28 giugno)**.

A queste attività è stato affiancato nel 2012 un ulteriore strumento per un ampliamento della platea coinvolta, il Quarto palcoscenico, ovvero una piattaforma web sul sito ufficiale www.labiennale.org, dove vengono presentati in video esiti dei laboratori, spettacoli, parte della programmazione dei Festival.

La Regione del Veneto ha rinnovato anche nel 2015 il suo sostegno ai programmi dello spettacolo dal vivo, riconoscendo a quest'attività della Biennale, e alla danza in particolare, la capacità di una progettualità d'autore a lungo termine che nasce a Venezia e guarda al mondo.

43° Festival Internazionale del Teatro

Si è svolto dal 31 luglio al 9 agosto il 43° Festival Internazionale del Teatro diretto da Àlex Rigola, strutturato come un festival-laboratorio.

Parallelamente agli spettacoli - 13 in programma, di cui 9 in prima italiana - si sono svolti 18 laboratori con artisti, drammaturghi, registi, coreografi e compagnie di evidenza internazionale.

Christoph Marthaler, Leone d'oro alla carriera, ha inaugurato il Festival con *Das Weisse vom Ei/Une île flottante*.

Alle giovani compagnie italiane più innovative il 43. Festival ha riservato uno spazio (31 luglio e 1, 7, 8 agosto) al Teatro Fondamenta Nuove con *Young Italian Brunch*, che allude all'orario non canonico – le 12.00 – in cui è stato presentato un assaggio del panorama nazionale, con il desiderio di renderlo visibile soprattutto a operatori e curatori stranieri.

La terra trema, capolavoro neorealista di Luchino Visconti, è il titolo scelto da Àlex Rigola e che ha racchiuso il senso dei 7 laboratori condotti da Christiane Jatahy, Antonio Latella,

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione Generale Bilancio

Jan Lauwers, Fabrice Murgia, Milo Rau, Falk Richter, Agrupación Señor Serrano con gli attori selezionati per Biennale College. Oltre ai laboratori per La terra trema, si sono tenuti workshop condotti dagli altri registi presenti al festival: Oskaras Koršunovas, Christoph Marthaler, Thomas Ostermeier, Lluís Pasqual, La Zaranda e Romeo Castellucci. Tre i laboratori dedicati alla drammaturgia con i nomi di tendenza della scena internazionale: il primo a cura di Pascal Rambert (autore del fortunatissimo spettacolo *Clôture de l'amour*); il secondo di Yasmina Reza (nome che circola tra Parigi, Londra e New York, autrice dell'ultimo successo di Polanski, *Carnage*); il terzo curato da Mark Ravenhill, uno dei campioni della drammaturgia britannica.

59° Festival Internazionale di Musica Contemporanea

Si è svolto dal 2 all'11 ottobre il 59° Festival Internazionale di Musica Contemporanea diretto da Ivan Fedele.

In 10 giorni di programmazione sono state offerte all'ascolto del pubblico 34 novità, di cui 18 brani in prima esecuzione assoluta. Molti gli ensemble presentati per la prima volta alla Biennale - la European Contemporary Orchestra, il Lemanic Ensemble, il Quatour Leonis, il duo pianistico delle sorelle Ufuk e Bahar Dördüncü, il Trio Josef Suk - facendo scoprire interpreti di prima grandezza. Molti sono stati i frequentatori stranieri (60%), con un'importantissima partecipazione dei gruppi, tra cui quelli provenienti da Scuole di Venezia, del Veneto, di altre Regioni e di altri Paesi. I ragazzi delle scuole hanno partecipato da protagonisti alle anteprime e alle delucidazioni introduttive, trasmesse direttamente dai grandi ai più giovani.

Il Festival si è sviluppato intorno al tema della "memoria", inteso nelle sue diverse accezioni, sia come strumento percettivo/cognitivo imprescindibile per l'esperienza ermeneutica, sia come ricordo e traccia storica vivida e rivitalizzante nella contemporaneità, attraverso accostamenti di epoche lontane nel tempo ma vicine nell'essenza dell'ispirazione e del pensiero.

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione Generale Bilancio

Pierre Boulez, Georges Aperghis, Helmut Lachenmann, Giuseppe Sinopoli: sono stati i nomi di spicco nel 59° Festival. A Pierre Boulez, già Leone d'oro alla carriera, è stato riconosciuto l'omaggio ai suoi novant'anni con un'eccellenza del violoncello come Marc Coppey. **Leone d'oro alla carriera per il 2015, Georges Aperghis**, autore appartato e originalissimo, pieno di ironia e dalla forte carica surreale, è stato al festival con *Machinations*, opera emblematica dove 4 voci femminili creano una lingua immaginaria. Anche Helmut Lachenmann, 80 anni quest'anno e Leone d'oro alla carriera nel 2008, ha avuto una presenza importante all'interno del Festival grazie all'Ensemble Recherche e a Musikfabrik.

Molti i compositori delle nuove generazioni in programma, spesso poco noti ai palcoscenici nazionali ma ampiamente ospitati dalle programmazioni internazionali. A interpretare le loro opere sono stati grandi ensemble europei.

A Giuseppe Sinopoli, al suo *Souvenir à la mémoire*, considerato una pagina destinata a restare nella storia della musica del 900, è invece dedicato il progetto di Biennale College – Musica

Le principali testate italiane ed europee – quotidiane, periodiche, specialistiche e soprattutto radiofoniche - sono state presenti al festival: la Vanguardia, El País, El Mundo, Neue Zuercher Zeitung, Helsingin Sanomat, France Musique, Oesterreich Radio Fernsehen, Suedwest Rundfunk, HRT (Hrvatska Radio Elevizija), Deutschlandfunk, Radio Svizzera Italiana, fra le altre. Come ogni anno, inoltre, molti dei concerti verranno trasmessi nei prossimi mesi su Rai Radio 3.

Tra il pubblico del Festival, si segnalano le numerose presenze giovanili (26% del pubblico totale) e i numerosi stranieri, provenienti prevalentemente da Belgio, Germania, Francia e Svizzera. Alcune classi hanno potuto incontrare musicisti e compositori, e tra tutti si segnala l'incontro con il Leone d'Oro Georges Aperghis che ha visto la partecipazione di 350 studenti.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Bilancio

Un breve accenno deve esser fatto alle principali collaborazioni avviate dalla Fondazione:

Collaborazione con il Google Cultural Institute

La Biennale di Venezia e Google hanno stretto un accordo per rendere disponibile online una selezione delle opere presentate alla 56a Esposizione Internazionale d'arte. Sul sito della Biennale e sul Google Cultural Institute, una piattaforma di Google per l'arte che permette di visitare musei e visualizzare opere in alta definizione dallo schermo del proprio computer o smartphone, si è resa disponibile l'intera mostra curata da Okwui Enwezor (spazi interni ed esterni) e le opere d'arte presentate alla Biennale da 70 paesi partecipanti con le tecnologie Google Street View. Grazie a questa iniziativa si rende fruibile in maniera permanente la Mostra d'Arte, per chi l'ha visitata e intende rivederla e per chi non ha avuto occasione di poterlo fare.

Collaborazione con il Victoria & Albert Museum di Londra per Architettura ed Arte

Nel corso dell'anno si è definito un protocollo di collaborazione con Victoria & Albert Museum di Londra per lo sviluppo di progetti, nell'ambito delle Mostre di Architettura ed Arte, dedicati alle arti applicate. Il progetto speciale congiunto prenderà avvio nel 2016, nel contesto della 15a Mostra Internazionale di Architettura, con un progetto speciale dedicato alle copie e alle riproduzioni delle opere d'arte e di architettura.

Altro breve accenno deve esser fatto per il **sito web istituzionale della Biennale** (www.labiennale.org) che nel 2015 ha attirato (1 gennaio > 31 dicembre) 2.082.494 visitatori unici (erano 1.559.372 nel 2014) e 11.732.103 visualizzazioni di pagina (erano 8.986.836 nel 2014).

Per il sito web istituzionale è stata nuovamente curata nel 2015 l'attività di social networking. I "like" di Facebook hanno raggiunto al 31 dicembre i 258.290 (erano 230.000 nel 2014), mentre 466.460 sono stati i "followers" di Twitter (erano 280mila nel 2014),

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione Generale Bilancio

risultati che pongono il sito web della Biennale fra le più seguite istituzioni culturali e i festival italiani e stranieri dai social network.

Sul sito web è proseguita l'attività di Quarto palcoscenico, il magazine web creato nel 2012 e dedicato ai settori Danza, Musica e Teatro dove, attraverso lo strumento del video, vengono presentati esiti dei laboratori, anticipazioni e prove degli spettacoli, parte della programmazione dei Festival, versioni integrali degli spettacoli, pillole informative, interviste con i protagonisti dei tre settori.

Nel 2015 è proseguita l'attività dell'area specifica del sito web dedicata al racconto delle attività di Biennale College – Cinema, che consente di seguire tutte le fasi di sviluppo dei progetti, anche attraverso Twitter e Facebook (9.100 like).

Il sito web è stato utilizzato per organizzare il Concorso online denominato Leone d'argento per la Creatività, destinato alle Scuole italiane e giunto alla 5a edizione, le cui premiazioni si sono svolte nella giornata di apertura del Carnevale Internazionale dei Ragazzi.

Per quanto concerne il profilo economico-contabile, La Fondazione La Biennale di Venezia, in applicazione dell'art. 21 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n.19, e successive modificazioni, ha adottato un sistema contabile di tipo civilistico e, pertanto, è obbligata alla tenuta dei libri e delle altre scritture contabili ai sensi dell'art. 2214 del codice civile, ed alla redazione del bilancio d'esercizio annuale, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredati dalla relazione degli amministratori e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi degli artt. 2423 codice civile e seguenti. Gli amministratori curano la trasmissione di una copia del bilancio d'esercizio al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, nonché al deposito di una copia presso l'ufficio del Registro delle Imprese. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed i documenti previsti dal

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione Generale Bilancio

decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 aprile 2016.

La Fondazione ha provveduto al corretto processo di rendicontazione essendo tenuta all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche in attuazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, emanato ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, e delle circolari esplicative MEF-RGS n.35 del 22 agosto 2013 e n. 13 del 24 marzo 2015.

Il bilancio risulta, altresì, corredato dagli allegati di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013; in particolare, risultano elaborati il *conto consuntivo in termini di cassa*, secondo lo schema dell'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013, la relazione sul *rapporto sui risultati di bilancio* (art.5, comma 3, lett. b) ed il *rendiconto finanziario*, predisposto secondo il principio OIC n.10, metodo indiretto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del medesimo decreto ministeriale. Il conto consuntivo in termini di cassa è stato riformulato secondo un prospetto contabile articolato per Missioni e Programmi indicati dalla Direzione Generale Bilancio vigilante con nota del 22 aprile 2016.

L'esercizio 2015 ha registrato un utile d'esercizio pari a € 2.733.324, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 2.773.693; il fondo rischi futuri è stato utilizzato per € 90.822 e incrementato per € 292.376 nell'esercizio.

Secondo il principio dell'equilibrio economico su base biennale il risultato positivo 2015 deve essere confrontato con l'anno 2013 anno omogeneo nell'alternarsi delle mostre d'Arte e d'Architettura. Il risultato dell'esercizio 2015 può essere assunto, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n.19, e successive modifiche, quale risorsa disponibile per bilanciare il risultato atteso per il 2016, e costituisce riferimento per l'impostazione del budget per il 2017. Il tutto in coerenza con il sistematico "strutturale" andamento alterno dei risultati nell'anno in cui si tiene la Mostra d'Arte, e quelli dell'anno della Mostra di Architettura.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Bilancio

Il **valore totale della produzione** pari a € 39.888.529 risulta superiore rispetto al 2014 per oltre 7 milioni di euro, a causa della nota alternanza biennale delle manifestazioni; dal confronto tra esercizi con attività omogenee nel 2013, lo stesso valore era pari a € 37.394.800 e la variazione in aumento di € 2.493.729 è dovuta sia ad un aumento dei ricavi propri pari € 1.038.697 che ad un aumento di altri ricavi per € 1.455.042 prevalentemente rappresentati dai contributi pubblici in conto esercizio.

L'esercizio 2015 presenta un livello di **ricavi delle vendite e prestazioni**, che si riferiscono a ricavi propri direttamente connessi all'attività della Fondazione, di cui i ricavi da biglietteria e sponsorizzazione costituiscono il 66% del totale, pari a € 21.751.608, superiore al valore dell'esercizio 2013 (anno omologo) per € 1.038.697. Pertanto, il rapporto dei ricavi delle vendite e prestazioni, se commisurato al valore della produzione, risulta pari al 55%.

Tra le entrate proprie risultano aumentate le entrate da biglietteria, le royalties, i concorsi alle spese, le ospitalità presso sedi espositive, la vendita di Biennale Card.

Si evidenzia che ai fini di una più equilibrata struttura di finanziamento delle grandi mostre d'arte, si è ritenuto di stabilire un tetto massimo ai finanziamenti ottenuti come erogazioni liberali concesse da terzi in riferimento al progetto del direttore artistico, finanziamenti che concorrono a formare i ricavi propri. Sempre secondo questo stesso indirizzo, il tetto massimo dovrebbe decrescere edizione dopo edizione, onde ridurre la dipendenza della mostra da questa forma di *fund raising* (erogazioni liberali concesse da terzi) senza diminuire le disponibilità concesse al "budget del curatore". Questa decisione già si riflette sul bilancio del 2015, e si rifletterà sui budget futuri.

I **contributi pubblici**, inclusi nel totale dei contributi in conto esercizio, sono stati pari a 17.260.310 euro, superiori per euro 1.130.722 a quelli del 2014 e per euro 1.200.923 rispetto al 2013. La circostanza è determinata principalmente dalla assegnazione di un maggiore contributo Fus per i settori Danza Musica e Teatro, stanziato nel 2015 su base triennale.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Bilancio

Il miglioramento del risultato deriva inoltre da un efficace controllo della dinamica dei costi, che sono cresciuti, in ragione delle maggiori attività finanziate, ma in modo meno che proporzionale ai ricavi.

I **costi della produzione**, sono stati pari a 37.092.362 euro, superiori a quelli del 2013 (anno di riferimento in quanto omogeneo per le attività svolte) per 1.842.637 euro.

Nel corso del 2015 si è avuto un maggior **costo per il personale** che ha recepito il rinnovo contrattuale del CCNL Settore Terziario vigente, il riavvio della contrattazione di secondo livello e le progressioni di carriera dopo molti anni di blocco e la necessità, dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi del Jobs Act, di contrattualizzare nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente figure in precedenza inquadrare nell'ambito di rapporti di collaborazione a progetto od occasionali. Tale costo per il personale non risente ancora del rinnovo del contratto integrativo, che produrrà i suoi effetti a partire dal 2016. All'aumento del costo del personale si rileva una corrispondente diminuzione di alcuni costi per servizi da collaborazioni a progetto od occasionali a causa della necessità di contrattualizzare diversamente alcuni servizi assorbiti dal costo del personale. Al 31 dicembre 2015, l'organico della Biennale risulta essere di 90 unità, di cui 83 dipendenti (dei quali 7 appartenenti ai Quadri e 76 impiegati) e 7 dirigenti (6 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato) con un aumento di 10 unità rispetto all'esercizio precedente, a seguito da un lato all'uscita per quiescenza di un dipendente e al consolidamento di funzioni già contrattualizzate in base a contratti c.d. "a progetto" in contratti di lavoro a tempo indeterminato per l'entrata in vigore del Jobs Act. Tali passaggi e nuovi contratti sono stati definiti senza alcun onere addizionale né con contenzioso. La Biennale segue costantemente, in materia di lavoro, l'applicazione della riforma della Legge Fornero sia la nuova normativa del c.d. Jobs-Act legge delega del 10 dicembre 2014 n.183. Il contratto nazionale di lavoro applicato ai quadri e impiegati è quello del settore commercio, in conformità all'inquadramento INPS della Società nel settore "Commercio – Servizi alle

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione Generale Bilancio

imprese” mentre, ai dirigenti si applica il contratto nazionale di lavoro “Dirigenti Aziende Commerciali”.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** sono passati da 2.950.338 euro del 2014 a 2.773.693 con un decremento pari ad € 176.645 dovuto a minori spese incrementative per realizzazione delle attività ed al progressivo scadere delle quote attribuite per lavori o acquisti eseguiti negli anni passati.

Gli **oneri diversi di gestione**, ridotti a 370.594, comprendono, per complessivi euro 117.639, i versamenti agli appositi capitoli del bilancio dello Stato effettuati ai sensi della normativa sul contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione di cui per le spese di consulenza il D.L. 112/2008 art. 61 c. 17 e il D.L. 78/2010 art. 6 c.7 , per le spese relative alle missioni il D.L. 78/2010 art. 6 c. 12, per le spese relative alle attività di formazione il D.L. 78/2010 art. 6 c. 13, per gli emolumenti corrisposti agli organi societari il D.L. 78/2010 art. 6 c. 3, per i consumi intermedi il D.L. 95/2012 art. 8, comma 3 e il Decreto Legge n. 66/2014 nonchè la Legge n. 228/2012 art. 1 c.141 e 142 per gli acquisti di mobili e arredi nel corso dell’esercizio.

Il risultato negativo della gestione finanziaria netta pari a € 188.786 euro, in aumento rispetto all’anno precedente, tiene conto del perdurare nel corso del 2015 della situazione di anticipazione di costi per conto del Comune di Venezia per la realizzazione dei lavori della Sala Darsena; per la sola posizione debitoria bancaria relativa risulta una quota di interessi pari a 81.981,73 euro che rappresenta una percentuale del 40% rispetto al totale degli interessi passivi.

La Fondazione ha operato per mezzo di anticipazioni bancarie, monitorando sull’applicazione dei tassi d’interessi concordati a seguito del confronto concorrenziale con gli istituti di credito e armonizzando per quanto possibile le uscite finanziarie con le entrate. Concorrono alla generazione dell’utile di esercizio partite straordinarie nette per € 125.944 ed anche accantonamenti per rischi per un valore di euro 292.376 .

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione Generale Bilancio

Nel contempo la Fondazione ha ancora operato per un costante e puntuale incasso dei **crediti** che presentano un decremento complessivo rispetto al 2014 di € 1.483.703.

Dal lato patrimoniale, si sottolinea la riduzione dei **debiti** verso fornitori rispetto al 2014 di € 463.181 e, contemporaneamente, la riduzione dei debiti bancari entro 12 mesi di € 3.250.298 rispetto al 2014. I debiti verso le banche comprendono principalmente la quota di € 1.700.000 di apertura di credito concessa per la anticipazione delle somme pagate per la realizzazione di lavori di adeguamento della Sala Darsena. Tali somme, dovute dal Comune di Venezia e liquidate per tranches, dovrebbero essere definitivamente saldate entro il 2016. Nel rispetto della normativa in materia, la Fondazione pubblica con cadenza trimestrale l'indicatore dei tempi di pagamento che è risultato essere, nel corso dell'anno, mediamente pari a 79,16.

In ragione dell'ammontare dei debiti verso fornitori e dell'indicatore dei tempi di pagamento, la Fondazione ha attivato un mutuo chirografario, al fine di far fronte allo squilibrio tra il flusso di entrate e le necessità di ottemperare in tempi brevi ai pagamenti verso fornitori. Tale mutuo si è reso necessario a causa dello sfasamento temporale tra il momento dell'impegno di spesa, della disposizione di liquidazione ed il momento dell'effettiva erogazione dei contributi pubblici ed anche a causa degli incassi dei ricavi propri, provenienti da biglietteria, royalties, sponsors, uso degli spazi etc. che trovano la loro massima realizzazione nella seconda metà dell'anno, dopo che le manifestazioni sono state progettate, allestite ed in parte anche realizzate. In data 17/3/2016 la Fondazione ha quindi stipulato un mutuo con la Banca Unicredit spa per un valore 5 mln senza garanzia al tasso di 2.95% di spread su Euribor a tre mesi, con eventuale estinzione anticipata non onerosa. Il tasso contrattuale determina una quota di interessi passivi di circa 111.000 euro annui che trova copertura nel budget 2016 alla relativa voce contabile. Va tenuto presente che tale flusso consentirà di ridurre la quota di interessi per indebitamento a breve termine sulle aperture di credito garantite da contributo pubblico, per loro natura incerte e variabili,

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Direzione Generale Bilancio

e che necessitano di periodica negoziazione. L'ottenimento di migliori tempi di pagamento, inoltre, consentirà migliori condizioni di approvvigionamento delle forniture.

Si segnala, inoltre, che la gestione finanziaria è soggetta al controllo della Corte dei conti, alle condizioni e con le modalità della legge 21 marzo 1958, n. 259. La Corte dei conti riferisce alle Camere il risultato del controllo sulla gestione finanziaria della Fondazione con una relazione, nella quale vengono evidenziate le risultanze economico finanziarie sulla gestione dell'ente e sugli eventi particolarmente significati realizzati nel corso dell'anno di riferimento. Nella relazione relativa al bilancio d'esercizio 2014, la Corte ha sottolineato la proficua attività della Fondazione volta ad acquisire finanziamenti privati - sia sotto forma di contributi che di erogazioni liberali - che sommati ai ricavi propri, nel 2014, hanno consentito una copertura dei costi di produzione del 50% e, sotto il profilo economico-finanziario, ha riscontrato un andamento ciclico dell'attività della Fondazione. Infatti, con l'avanzo di esercizio 2013 pari a € 1.918.993 è stato riportato in equilibrio il disavanzo pari ad € 1.717.976 registrato nell'esercizio 2014, così come il disavanzo 2012 è stato coperto con l'avanzo d'esercizio del 2011.

Alla presente Relazione, si allega copia del bilancio relativo all'anno 2015, corredato dalla relazione degli amministratori, dal rendiconto finanziario dei flussi finanziari disponibili, dallo schema di bilancio al 31.12.2015, nonché dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Paolo D'Angeli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo D'Angeli'.

PAGINA BIANCA